

**PROGETTO-SVILUPPO DI LINEE PROGRAMMATICHE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE DELLA SISDCA  
SOCIETA' ITALIANA STUDIO DISTURBI ALIMENTARI ANORESSIA-BULIMIA-BINGEATING-OBESITA'**

CONVOCAZIONE 1° CONSIGLIO DIRETTIVO E 1à GIORNATA DI STUDIO FULLTIME  
SILLABUS

1. PROGETTO SISDCA PER LO SVILUPPO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE SOTTOPOSTO ALLA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE: PANNELLO 1

2. MISSION E VISION: AREE LPS DI LAVORO, MULTI-DISCIPLINARITA' E MULTIPROFESSIONALITA' INTEGRATE (MMI): PANNELLO 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9

MISSION e VISION	COSTRUTTO. Bosello: Razionale della Mission (LPS) e della Vision (MMI)
AREE LPS DI LAVORO	PROGETTI E SOTTOPROGETTI
A: Empowerment	I tre livelli della Mission (Didattica, Formazione, Empowerment): Referente Melchionda-Nizzoli-Guerri-Guidi
B: Ricerca	Applicazione di protocolli e di percorsi EB nella realtà oggettiva in cui si opera: Referente Donini-Di Pietro-Todisco
C: Management	Management e Assistenza: La SISDCA ha il compito/dovere di porsi come filtro valutativo: Referenti Bongiorno-Milano-Lanzarone
D: Business	Implementazione e Crescita della Società: Referente Spera-Gravina-Manzato

AFFERENZA	INCARICHI
CDNR	
CDNA E CDNE	

3. AZIONI IN FASE PRELIMINARE: PANNELLO 10

"Action"	PROPOSTE OPERATIVE IN PROGRESS
A.5.a.	Formazione multidisciplinare per l'integrazione delle professionalità specifica per TeamLeader e TeamBuilding
A.6.	Gruppo di Studio per l'Educazione Terapeutica Orientata e Strutturata: Nutrizione e Attività Fisica: Proponente: Prosperi
B.3.b.	Gruppo di Studio Prevenzione e Terapia Obesità in Età Evolutiva
B.3.a.	Progetto Multicentrico Nazionale Valutazione della motivazione al cambiamento di stili di vita per la salute

4. ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETA': PANNELLO 11

ORGANI SISDCA
CDNR: Consiglio Direttivo Nazionale Ristretto
CDNA: allargato ai Presidenti Sezioni Regionali
CDNE: allargato a Esperti Esterni
Ufficio di Presidenza
CDFS: Comitato Didattico e Formazione SISDCA
CDS: Comitato Editoriale SISDCA
CSS: Comitato Scientifico SISDCA
CRAP: Comitato rapporti Pubblica Amministrazione
Commissione Regolamenti
Commissione Sezioni Regionali
Commissione Soci
Commissione WEB

5.1. PROSPETTO GERARCHICO: PANNELLO 12

5.2. Ordinamento alfabetico per identificazione numerica di tutti

5.3. ORDINAMENTO PER IL LAVORO DI GRUPPO PER SINGOLE AREE A-B-C-D NELLA 1° GIORNATA DI STUDIO FULL IMMERSION

6. LINEE PROGRAMMATICHE ORIGINALI PROPOSTE DAI CANDIDATI: PANNELLO 13

7. PROGRAMMAZIONE 1: PANNELLO 14

**A. Convocazione 1° Consiglio Direttivo della SISDCA 2012-2014\*\***  
**Navacchio Polo Tecnologico di Pisa**  
**20 Gennaio ore 12-13**

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Comunicazioni del Presidente
  - a. Scenario Nazionale dei DA
  - b. Mission e Vision: Pannello 2 allegato
  - c. Scenario SISDCA
  - d. Assetto della Sede Legale, Amministrativa e Operativa
  - e. Nuovo Statuto in corso di "deposizione" notarile
2. Presentazione PROGETTO-SVILUPPO DI LINEE PROGRAMMATICHE (LPS)
  - a. Pannello 1: vedi allegato
  - b. Pannello 11: vedi allegato
3. Discussione
4. Votazione
5. Varie ed eventuali

**B. 1° Giornata di Studio Full Immersion della SISDCA\*\***  
**Consiglio Direttivo Nazionale Allargato e Esteso**  
**Navacchio Polo Tecnologico di Pisa**  
**20 Gennaio h 14-20**

**PROGRAMMA**

1. Presentazione delle 4 Aree LPS di lavoro
2. Bosello: Il costruito della Mission e della Vision
  - A. Nizzoli: Empowerment Professionisti
  - B. Donini: Ricerca Applicata
  - C. Buongiorno: Management Assistenziale
  - D. Spera: Business Societario:
3. Lavoro in gruppo per singole Aree con tema: Progettazione, Obiettivi, Tempi, Risultati attesi LPS
  - A. Empowerment: Melchionda, Guerri, Guidi, Migliorini, Nizzoli, Prosperi, Zanetti
  - B. Ricerca: Donini, Ballardini, Di Pietro, Manzi, Minniti, Renna, Tanas, Todisco, Vanzo
  - C. Management: Bongiorno, Cerro, Di Stani, Franzoni, Jacoangeli, Lanzarone, Luxardi, Milano  
Miottello, Montecchi, Schumann
  - D. Business: Spera, Cuzzocrea, Cuzzolaro, Dalle Grave, De Salvo, Gravina, Manzato, Tarrini
4. Cena

**21 Gennaio h 8-14**

5. Presentazione plenaria dei risultati del Lavoro dei gruppi A-D
6. Discussione
7. Lavoro Steerring Committee: Bongiorno, Bosello, Cuzzolaro, Donini, Gravina, Melchionda, Nizzoli, Spera
8. Presentazione plenaria del lavoro di valutazione finale
9. Partenza

Bologna 4.12.2011

**Data la complessità del modello e la inevitabile differenza tra proposta/accettazione il Programma della 1° Giornata full immersion potrà avere modificazioni di contenuto relative al declino di qualche invitato, mentre data e orari rimarranno invariate.**

**Per questo si prega di dare una risposta sollecita entro 48 ore per dare la possibilità di rimodellare i contenuti.**

## 1. PROGETTO SISDCA PER LO SVILUPPO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE SOTTOPOSTO ALLA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

### Pannello 1.

La Progettualità delle Linee Programmatiche della SISDCA (LPS) costituisce la Mission da sviluppare nei prossimi anni dal Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) e dai Consigli Direttivi Regionali (CDR).

Le LPS dovranno tenere in considerazione il costruito della Multi-disciplinarietà e della Multi-professionalità Integrate (MMI) all'insegna della Interdisciplinarietà oggetto della Vision societaria.

Il coordinamento delle LPS fa capo agli organi della SISDCA I-VI: vedi Statuto Art. 7, 9, 13, 14

I. Assemblea: ha votato i membri del CDN sulla base delle loro motivazioni e delle rispettive Linee Programmatiche proposte

II. Presidente: in concerto con l'Ufficio di Presidenza ha assemblato le Linee Programmatiche dei documenti di candidatura inviati dai Consiglieri eletti e non eletti.

III. I primi 14 candidati in graduatoria formano il CDNR ristretto con diritto di voto e tutti i candidati non eletti, con il Past President, formano il CDNA allargato senza diritto di voto:

IV. Comitati

1. CED: Editoriale

2. CDFS: Didattico e Formazione

3. CSS: Scientifico

4. CRAP: Rapporti con l'Amministrazione Pubblica

V. Commissioni

1. Soci

2. Regolamenti: CDN e CDR, Sezioni Regionali, Comitati, Commissioni, Gruppi di Studio

3. WEB

VI. Gruppi di Studio (GSS) secondo i regolamenti specifici redatti dalla Commissione del CDN

1. Prevenzione e Trattamento dell'Obesità in Età Evolutiva

2. Valutazione della motivazione al cambiamento degli stili di vita per la salute

3. Educazione Terapeutica Orientata e Strutturata: Nutrizione e Attività Fisica

LPS: Linee Programmatiche SISDCA

MMI: Multi-disciplinarietà e Multi-professionalità Integrate

CDNR, CDNA, CDNE: Consiglio Direttivo Nazionale (R: Ristretto, A: Allargato, E: Esteso)

CDR: Consigli Direttivi Regionali

CED: Comitato Editoriale

CDF: Comitato Didattico e Formazione

CS: Comitato Scientifico

CRAP: Comitato Rapporti Amministrazione Pubblica

### Metodologia utilizzata per costruire le LPS:

1. Raccolta delle Linee Programmatiche (LPS), comunicate dai Candidati al Presidente del ex CDN, senza nulla aggiungere né togliere (Pannello 13).

2. Assemblaggio delle LPS, in prima fase nel file PROGRAMMAZIONE.1. (Pannello 14), con evidenza in colore dei proponenti all'origine, e raggruppamento dei 44 items in 5 Aree LPS di Lavoro: A (Formazione: 12 items), B (Multidisciplinarietà e Multiprofessionalità: 5 items), C (Ricerca: 7 items), D (Management e Assistenza: 12 items), E (Implementazione e Crescita della SISDCA: 8 items)

3. Raccolta di commenti e osservazioni del CDNA, riassetto, compattazione e riduzione a 39 items dei 44 nelle stesse Aree LPS di Lavoro (A:14; B:4; C:2; D: 11; E:8) nel file inviato PROGRAMMAZIONE.2.

4. Ricostruzione di 4 LPS di Lavoro Propositivo con 35 Progetti e Sottoprogetti con assegnazione della "action" a rispettivi Referenti di Area e Responsabili di Progetto e Sottoprogetto (items) scelti e sottoposti al CDNR per approvazione, con la cooptazione di Esperti Esterni (CDNE) ove necessario nel file SISDCA.LPS, considerando le osservazioni e i commenti pervenuti. Sintesi:

A: Empowerment con 8 Progetti: . . . . . Referenti Melchionda-Nizzoli-Guerri-Guidi

B: Ricerca con 6 Progetti: . . . . . Referenti Donini-Di Pietro-Todisco

C: Management con 13 Progetti: . . . . . Referenti Bongiorno-Milano-Lanzarone

D: Business con 8 Progetti: . . . . . Referenti Spera-Gravina-Manzato

La ex Area B "Multidisciplinarietà", PROGRAMMAZIONE 1 e 2 è diventata il costruito essendo parte integrante della "Mission" e della "Vision" della SISDCA.

**2. MISSION E VISION: AREE LPS DI LAVORO, MULTI-DISCIPLINARITA', MULTI-PROFESSIONALITA', INTEGRAZIONE (MMI), INTER-DISCIPLINARITA'.**

<p><b>Pannello 2.</b></p> <p><b>MISSION<sup>1</sup></b> <b>VISION<sup>2</sup></b></p>	<p><b>COSTRUTTO:</b></p> <p><b>Elzeviro di Bosello: Razionale della Mission (LPS) e della Vision (MMI)</b></p>
<p><b>MULTI-DISCIPLINARITÀ</b></p> <p><b>MULTI-PROFESSIONALITÀ</b></p> <p><b>INTEGRAZIONE</b></p> <p><b>INTER-DISCIPLINARITÀ<sup>3</sup></b></p>	<p>L'integrazione della Conoscenza, delle Discipline (Inter-disciplinarietà) e delle Professionalità rappresenta il costrutto della Vision e le progettualità di linee programmatiche conseguenti costituiscono il presupposto della Mission della SISDCA che affronta il tema epistemologico dei metamodelli di formazione dei differenti Professionisti coinvolti che si occupano del Management dei DAO (Disturbi Alimentari Obesità compresa).</p> <p>1. Il <b>Dialogo continuo</b> tra le competenze delle diverse figure professionali permette la strutturazione dell'integrazione tra Aree disciplinari e Aree professionali.</p> <p>2. L'<b>Empowerment dei Professionisti</b> rappresenta un metodo educativo per favorire la creazione di equipe multidisciplinari e multiprofessionali col preciso intento di abilitare allo sviluppo di metodologie strutturate e avrà, come prerequisito, la necessità di sensibilizzare, facilitare e di far condividere la Formazione Multi-disciplinare e Multi-Professionale Integrate (MMI)</p>

<sup>1</sup> **Mission.** E' lo scopo di un'organizzazione (la sua "dichiarazione di intenti"), la giustificazione stessa della sua esistenza e ciò che la contraddistingue da tutte le altre. Il mission statement ne è il "manifesto" e analogo alla vision. Tuttavia, a differenza di questo, tende a focalizzarsi più sul presente e a fornire una guida operativa. Mentre un mission statement costituisce una guida pratica all'azione dell'organizzazione, la funzione della vision è in un certo qual modo quella di "ispirare" i soggetti coinvolti. Pone e risolve le questioni di fondo relative all'organizzazione. In tal caso può essere visto anche come una sorta di strategia di lungo periodo.

Un buon mission statement dovrebbe rispondere alle tre domande fondamentali: 1. Chi siamo? 2. Cosa vogliamo fare? 3. Perché lo facciamo? Visione, missione e valori svolgono una funzione di comunicazione della strategia, rafforzano l'identità dell'organizzazione, l'identificazione dei singoli membri con questa, agevolano l'allineamento degli obiettivi individuali ed entrano a far parte del sistema di incentivi dei membri migliorandone i rendimenti. Condizioni dell'assolvimento di queste funzioni sono: 1. l'attenzione costante alla comunicazione interna di visione, missione; 2. l'allineamento degli obiettivi di medio termine; 3. la promozione dell'armonizzazione dei sistemi di obiettivi e dei valori individuali dei membri con quelli dell'organizzazione.

<sup>2</sup> **Vision.** Il termine è utilizzato nella gestione strategica per indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione. Si intende l'insieme degli obiettivi di lungo periodo che il Top Management vuole definire per la propria organizzazione, comprendere anche la visione generale e l'interpretazione di lungo periodo del ruolo nel contesto economico e sociale. Il "manifesto" della visione dovrebbe essere tale da spronare i membri dell'organizzazione (o il singolo nel caso di vision personale) e renderli orgogliosi di farne parte. Un vision statement efficace dovrebbe: 1. essere chiaro e descrivere in modo vivido un'immagine 2. riguardare il futuro 3. essere facilmente ricordabile 4. contenere espressioni che facciano presa 5. riferirsi ad aspirazioni realistiche o comunque verosimili.

<sup>3</sup> **Inter-disciplinarietà.** Il termine non va confuso con multidisciplinarietà che ha un significato differente, cioè quello della semplice giustapposizione di discipline diverse, senza rapporto apparente tra loro. Prima di dare una definizione occorre premettere che un approccio interdisciplinare non può attuarsi senza aver chiari i nuclei fondanti delle singole discipline. L'interdisciplinarietà presuppone la ineludibile integrazione dei saperi, delle procedure e dell'elaborazione con un linguaggio comune, che permette scambi concettuali e metodologici. In altri termini l'interdisciplinarietà può essere definita come l'unitarietà del sapere attraverso la trasversalità delle competenze. La specificità di un sapere disciplinare deriva dal modo particolare in cui esso declina competenze che sono trasversali a tutti gli ambiti disciplinari. **Quindi l'Integrazione delle Professionalità esprime la traduzione operativa dell'Inter-disciplinarietà** che significa "toccare nei suoi aspetti principali il modo complessivo di "fare professione". Significa saper partire dalla pratica reale e non dalle sue interpretazioni teoriche. Esse sono già sistematizzate in un ben definito settore conoscitivo, le Discipline e le Specialità professionali. L'Inter-disciplinarietà permette pertanto di saper partire dalle situazioni problematiche della pratica, da fenomeni e realtà globali sempre complessi e mai riconducibili ad un confinato ambito settoriale specifico. Certamente, le discipline o le specialità sono sistemi necessari per la comprensione della realtà, ma devono essere considerati solo "impianti metodologico-conoscitivi di valore sempre relativo e di portata parziale". Questi sono

<b>Pannello 3.</b>  <b>AREE LPS DI LAVORO</b>	<b>PROGETTI E SOTTOPROGETTI</b>  Ogni Area ha un Referente e CoReferenti e ogni Progetto e Sottoprogetto ha uno o più Responsabili della "action".
<b>STEERRING COMMITTEE<sup>4</sup></b>	Uno Steering Committee, identificato dal CDNR, assume i compiti organizzativi e una valenza decisionale previa approvazione del CDNR. <b>Composizione:</b> Bongiorno Antonio, Bosello Ottavio, Cuzzolaro Massimo, Di Pietro Giancarlo, Donini Lorenzo, Gravina Giovanni, Guerri Andrea, Guidi Lisa, Manzato Emilia, Melchionda Nazario, Milano Walter, Nizzoli Umberto, Spera Giovanni, Todisco Patrizia

bisognosi di continue e reciproche interazioni tra le dimensioni scientifiche già note e quelle non ancora messe a punto dalla cultura ufficiale per la comprensione della realtà. Quindi nulla è scritto, vale a dire come si deve fare, ma la creatività, l'invenzione e l'uniformità a bisogni emergenti costituiscono un campo affascinante di lavoro eclettico e innovativo. Ovviamente le soluzioni non sono "sul tavolo" ma bisogna inventarle e renderle operative soprattutto quando sono attinenti a interessi professionali. Pertanto l'integrazione delle professionalità va vista non come sovrapposizione di ambiti professionali o affiancamento di discipline diverse, non come somma di competenze, ma come esplicazione di un ben più impegnativo e serio tentativo di impostare l'intero iter clinico. Non: "Di che ti mando io" ma: "Parliamone insieme". Il primo caso si riferisce al Professionista che invia il Paziente ad un altro Professionista. Nel secondo caso i due (o più) Professionisti si attivano insieme, con un comune linguaggio, per la soluzione di problemi che riguardano l'iter diagnostico-terapeutico. Quindi è possibile ritenere che un Team Multi-disciplinare di Professionisti, integrato all'insegna della Interdisciplinarietà, possa operare molto meglio di Professionisti isolati, anche se molto preparati ma che non comunicano all'unisono.

<sup>4</sup> **Steerring Committe.** E' un termine per definire un comitato di persone con compiti decisionali di tipo strategico. La traduzione letterale del termine è "comitato guida". Uno steering committee può includere anche persone esterne all'organizzazione stessa, ma competenti nel tema specifico di cui il comitato è chiamato a occuparsi. E' prassi costituire uno steering committee a fronte di progetti di ampie dimensioni e che coinvolgono l'organizzazione dell'azienda. Lo steering committee esercita il controllo strategico sul progetto tramite riunioni periodiche nelle quali le persone responsabili della realizzazione del progetto ragguagliano il comitato sullo stato avanzamento lavori, sulle eventuali criticità emerse e sulle eventuali azioni da intraprendere.

<p><b>Pannello 4.</b></p> <p><b>A:</b> <b>EMPOWERMENT</b> <b>SOCIETARRIO<sup>5</sup></b></p>	<p><b>I tre livelli della Mission della SISDCA (Didattica, Formazione, Empowerment) rappresentano il principale obiettivo che dovrà essere sviluppato a 360° con le LPS per i DAO: Referente Melchionda-Nizzoli-Guerri-Guidi</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Seminari-dibattito</b> monotematici a carattere regionale con esperti locali e/o nazionali promossi dai CDR delle Sezioni Regionali: <b>Responsabili i Presidenti delle Sezioni Regionali: Todisco, Di Stani, De Salvo, Gravina, Jacoangeli, Milano, Renna, Bongiorno</b></li> <li>2. <b>Scuola di Specializzazione</b> Nazionale sui DAO: <b>Responsabile Molinari, Gnessi, Ruggiero, Spera</b></li> <li>3. <b>Master</b> Universitari e Laici con la supervisione della Società: <b>Responsabile Spera</b></li> <li>4. <b>Corsi regionali</b> indirizzati a professionisti del Team Multidisciplinare previo censimento delle Strutture Regionali esistenti a cui fare proposte ufficiali da parte del Comitato Didattico e Formazione della SISDCA. Due possibilità: <b>Responsabili i Presidenti delle Sezioni Regionali: Jacoangeli, Di Stani, De Salvo, Todisco, Gravina, Milano, Renna, Bongiorno</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. I CDR possono fare richiesta al CDN per la progettazione che coinvolga tutti professionisti esperti <b>formatori locali</b></li> <li>b. I CDR possono fare richiesta al CDN per la progettazione che coinvolga tutti professionisti esperti <b>formatori nazionali</b></li> </ol> </li> <li>5. <b>Gruppi di Lavoro per la MMI</b> indirizzati ai componenti del TeamBuilding<sup>6</sup> per la promozione di un Corso di Formazione Nazionale basato sull'Empowrment dei professionisti come Metodo Educativo: <b>Responsabile Guerri, Nizzoli, Melchionda, Donini, Guidi, Ballardini, De Salvo, Lanzarone, Tarrini.</b> Copenenti del TeamBuilding       <ol style="list-style-type: none"> <li>a. TeamLeader</li> <li>b. Case-Manager</li> <li>c. Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta</li> <li>d. Dietiste: attivazione di modelli diagnostico-terapeutici nutrizionali appropriati ai differenti ambiti dei DAO</li> <li>e. Psicologi e Psicoterapeuti</li> <li>f. Personale delle Comunità</li> </ol> </li> <li>6. <b>Corso di Formazione Avanzato</b> per l'Educazione Terapeutica Orientata e Strutturata (ETOS) per: <b>Responsabile Prosperi</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Anoressia e Bulimia</li> <li>b. Obesità Omeostatica e Obesità BED</li> <li>c. Chirurgia Bariatrica</li> </ol> </li> <li>7. Corso di Formazione <b>Propedeutico</b> come base per "apprendisti" ai DAO: <b>Responsabile Manzato, Luxardi</b></li> <li>8. <b>Efficacy, Effectiveness, Indicazioni e Formazione delle differenti psicoterapie: Responsabile Cuzzolaro, Migliorini, Schumann</b></li> </ol>
--	--

<sup>5</sup> **Empowerment.** Indica un approccio culturale che abbraccia competenze di più settori scientifici o di più discipline. Evidenzia quel processo di integrazione di competenze che spesso è indispensabile per affrontare in modo completo ed efficace determinate problematiche. Fa riferimento all'accrescimento spirituale, politico, sociale, della forza di un individuo o di una comunità. Spesso tale concetto fa riferimento allo sviluppo della fiducia nelle proprie capacità. L'Empowerment può quindi definirsi come un processo che dal punto di vista di chi lo esperisce, significa "sentire di avere potere" o "sentire di essere in grado di fare". Appare così il frutto del concorrere del senso di padronanza e di controllo raggiunto dal soggetto e delle risorse/opportunità offerte dall'ambiente in cui il soggetto vive. Il termine si presta a una vasta gamma di significati, interpretazioni e definizioni, toccando le più diverse discipline: dalla psicologia alla filosofia. Nell'ambito della gestione di una organizzazione, con il termine Empowerment ci si riferisce a tutte quelle attività che mirano a conferire autorità e strumenti per servire al meglio coloro che ne fanno parte.

<sup>6</sup> **TeamBuilding.** La costruzione del gruppo, nell'ambito delle risorse umane, costituisce un insieme di attività il cui scopo è la formazione di un gruppo di persone. Oggi sempre più spesso applicata a realtà aziendali con lo scopo di ottenere il massimo in termini di performance dai propri dipendenti. La costruzione del gruppo può avere una valenza formativa, se associata ad una analisi dettagliata dei bisogni, a fasi strutturate di debrief per dare una sensazione di appartenere ad un team. L'attività stimola a riflettere sull'importanza di lavorare in contesti relazionali piacevoli. Molti sfruttano le potenzialità date da questa attività quando si trovano di fronte ad un gruppo costituito da poco o quando il gruppo è in crisi o ancora quando è sotto stress o semplicemente non performa come ci si attende. Il termine TeamBuilding indica specifiche metodologie nate e sviluppate per lavorare sui gruppi. Il team building in Italia sta crescendo di popolarità. Obiettivi di un intervento di TeamBuilding. Classici esempi possono essere quello di far conoscere in modo più profondo persone che si conoscono solo in modo superficiale, aumentare la fiducia nei propri colleghi, migliorare il livello di collaborazione, stimolare la creatività, favorire la comunicazione. Il fine ultimo deve sempre essere quello di far sentire il gruppo una vera squadra. Poiché un intervento a tantum è fine a se stesso, per poter avere dei ritorni positivi, in termini di performance, sono necessari più interventi annuali.

**Pannello 5.**

**B:  
RICERCA  
APPLICATA**

**Applicazione di protocolli e percorsi EB nella realtà oggettiva in cui si opera: Referente Donini-Di Pietro-Todisco**

1. Promuovere organizzazione di ricerche cliniche **multicentriche per testare l'applicabilità di modelli euristici con risultati attinenti a differenti livelli di evidenza**, partendo dalla **esperienza fattuale** di chi sperimenta nel suo lavoro le difficoltà operazionali del confronto con i colleghi dai diversi profili professionali: **Responsabile Manzi**
2. Progettare la ricerca dell'efficacia di indicatori di processo e di esito di percorsi diagnostico-terapeutici: **Responsabile Ballardini, Milano**
3. Testare l'applicabilità di strumenti diagnostici e protocolli preventivo-terapeutici pubblicati a buon livello di evidenza:
  - a. Gruppo di Studio: valutare la motivazione al cambiamento verso una sana alimentazione ed uno stile di vita attivo: **Responsabile Donini, Luxardi, Ballardini, Gravina, Manzato, Prosperi, Renna, Tarrini**
  - b. Gruppo di Studio: Prevenzione e Terapia dell'Obesità in Età Evolutiva: **Responsabile Tarrini, Tanas**
4. Temi proposti che potrebbero essere sviluppati da appositi Gruppi di Studio: **Responsabile Renna, Ballardini, Manzato, Guidi**
  - a. Correlazione tra Disturbo dell'immagine corporea, caratteristiche specifiche dei DAO e comorbidità psichiatrica: **Manzato, Degli Esposti**
  - b. Rischio suicidario: **Renna, Todisco**
  - c. Comorbidità psichiatrica nel BED: **Milano, De Salvo, Prosperi**
  - d. Valutazione degli outcome "proprietary" in rapporto ai propri percorsi diagnostico-terapeutici dichiarati: **Renna, Cerro, Todisco, Guidi**
  - e. Modelli di Prevenzione Sociale (MPS) dei DAO: **Di Stani**
  - f. Validazione della BES (Binge Eating Scale di Gormally): **Responsabile Minniti**
5. Progettazione di un sistema informatico per i DAO e/o di database per ricerche multicentriche: **Responsabile Melchionda, Zanetti, Tarrini**
6. Valutazione critica delle evidenze di RCT, di Linee Guida, Raccomandazioni, Posizioni, Review, Summit Report dalle principali BancheDati (PubMed, ecc.): **Responsabile Tarrini**

<p><b>Pannello 6.</b></p> <p><b>C:</b> <b>MANAGEMENT</b> <b>ASSISTENZIALE</b></p>	<p><b>Management e Assistenza: La SISDCA ha il compito/dovere di porsi come filtro Valutativo-Supervisore delle varie attività di prevenzione e cura che vengono messe in atto sul nostro territorio: Referenti uongiorno-Milano-Lanzarone</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicazione dei risultati di B.2.: <b>Responsabile Manzi</b></li> <li>2. Necessità di strutturare <b>reti assistenziali</b> articolate per i DAO: <b>Responsabile Donini, Todisco, Di stani</b></li> <li>3. Promozione della <b>eticità e della qualità</b> dei trattamenti: <b>Responsabile Cerro</b></li> <li>4. Definizione di <b>standard</b> qualitativi delle strutture, dei processi e dei risultati di esito: <b>Referente Dalle grave</b></li> <li>5. Sollecitare le Regioni a <b>legiferare</b> in merito ai DAO e a destinare risorse: "Action"</li> <li>6. Supportare processi di <b>Empowerment</b> dei pazienti (vedi A.5.): <b>Responsabile Guerri, Nizzoli, Melchionda, Donini, Guidi, Ballardini, De Salvo, Lanzarone</b></li> <li>7. Definire Linee Guida per il trattamento delle <b>forme gravi</b> dei DAO e gestione specifica di Gruppi di Lavoro per affrontare le difficoltà connesse a <b>patologie difficili</b> e frustranti: <b>Responsabile Guidi, Cerro</b></li> <li>8. Linee Guida accreditate per il Clinical Management: ricerca di documenti EBM: <b>Responsabile Tarrini</b></li> <li>9. Presentazione, discussione e supervisione di casi clinici complessi: <b>Responsabile Di Pietro, Manzi</b></li> <li>10. <b>Censimento</b> della Strutture deputate alla Prevenzione e Terapia dei DAO: "Action"</li> <li>11. <b>Censimento e Aggregazione</b> di Strutture a livello nazionale particolarmente attive per età 6-12: <b>Responsabile Miottello, Montecchi, Franzoni</b></li> <li>12. <b>Censimento e Registro Decessi per possibile Prevenzione:</b> <b>Responsabile Jacoangeli</b></li> <li>13. <b>Rapporti Tavolo Regionale DCA Emilia-Romagna e SISDCA:</b> <b>Responsabile Di Stani, Franzoni, Schumann, Ballardini</b></li> </ol>
---	---

<p><b>Pannello 7.</b></p> <p><b>D:</b> <b>BUSINESS</b> <b>SOCIETARIO</b></p>	<p><b>Implementazione e Crescita della Società: Referente Spera-Gravina-Manzato</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collaborazione tra il CD Nazionale e CD della <b>Sezioni Regionali attraverso</b> l'implementazione della loro crescita promuovendo almeno un evento annuale locale e incontri anche informali tra le diverse strutture spesso eterogenee e di nuova istituzione (strutture pubbliche e private residenziali e riabilitative appena espletato il censimento, vedi D.5.): <b>Responsabile Di Pietro, Todisco</b></li> <li>2. Collegamento tra Soci locali e CD Nazionale tramite la gestione del <b>Database</b> (Referente Amministrativo Regionale col Referente Amministratore Nazionale, RAN) e scambio di informazioni attraverso PLAYDCA: <b>Responsabile Tarrini, Gravina, Di Pietro</b></li> <li>3. Collaborare con altre Società Scientifiche in ambito nutrizionale facendo riferimento al <b>PROFFDAO: Responsabile Melchionda</b></li> <li>4. Promuovere collegamento della Società con le <b>associazioni di volontariato</b>, di familiari, di gruppi auto-aiuto: <b>Responsabile Cerro</b></li> <li>5. <b>Censire</b> le varie realtà esistenti, coordinandole in un percorso comune sotto la guida della SISDCA avvalendosi della collaborazione delle Sezioni regionali e Inter-Regionali: "Action"</li> <li>6. Redigere Regolamenti: Funzionamento Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) con estensione ai Consigli Direttivi Regionali (CDR), Sezioni Regionali, Gruppi di Studio, Commissioni, Comitati: <b>Coordinatore Commissione Spera</b></li> <li>7. <b>Implementazione di Strutture per i DAO in Sicilia:</b> <b>Responsabile Lanzarone, Buongiorno, Cuzzocrea</b></li> <li>8. <b>Censimento e Regolamentazione delle Comunità Residenziali:</b> <b>Responsabile De Salvo</b></li> </ol>
--	--

<b>Pannello 8.</b>  <b>AFFERENZA</b>	<b>INCARICHI</b>
<b>CDNR Ristretto</b>	Melchionda . . . Referente Area A., Responsabile A.5., B.5., D.3. Donini . . . . . Referente Area B., Responsabile A.5., B.3.a., C.2. Ballardini . . . Responsabile B.2., A.5., B.4., B.3.a., C.13. Bongiorno . . . Referente Area C., Responsabile A.1., A.4., D.7. Cerro . . . . . Responsabile A.1., A.4., B.4.d., C.3., C.7., D.4. Di Pietro . . . CoReferente Area B., Responsabile C.9., D.1., D.2. Gravina . . . . CoReferente Area D., Responsabile A.1., A.4., D.2., B.3.a. Guidi . . . . . CoReferente Area A., Responsabile C.7., A.5., B.4., B.4.d. Lanzarone . . . CoReferente Area C., Responsabile A.5., D.7. Manzato . . . . CoReferente Area D., Responsabile A.7., B.3.a., B.4.a. Manzi . . . . . Responsabile B.1., C.1., C.9. Milano . . . . . CoReferente Area C., Responsabile A.1., A.4., B.2., B.4.c. Prosperi . . . . Responsabile A.6., B.3.a., B.4.c. Spera . . . . . Referente Area D., Responsabile A.3. e A.3., D.6. Tarrini . . . . . Responsabile A.5.d., B.3.a., B.3.b., B.5., B.6., C.8., D.2.
<b>Pannello 9.</b>  <b>CDNA e CDNE</b> <b>Allargato</b> <b>e</b> <b>Esteso</b>	Bosello . . . . . Razionale della Mission e della Vision Cuzzocrea . . . Responsabile D.7. Cuzzolaro . . . Responsabile A.8. Dalla Ragione . Responsabile D.8. Dalle Grave . . Responsabile C.4. De Salvo . . . . Responsabile A.1., A.4., A.5., B.4.c., D.8. Degli Esposti . Responsabile esterno B.4.a. Di Stani . . . . Responsabile A.1., A.4., B.4.e., C.2., C.13. Franzoni . . . . Responsabile esterno C.11. Gnessi . . . . . Responsabile A.2. Guerra . . . . . CoReferente Esperto esterno Area A., Responsabile esterno A.5. Jacoangeli . . . Responsabile A.1., A.4., C.12. Luxardi . . . . . Responsabile A.7., B.3.a. Migliorini . . . Responsabile A.8. Minniti . . . . . Responsabile B.4.f. Miottello . . . . Responsabile C.11. Molinari . . . . Responsabile A.2. Montecchi . . . . Responsabile C.11. Nizzoli . . . . . CoReferente Area A, Responsabile A.5. Renna . . . . . Responsabile A.1., A.4., B.4., B.4.b., B.4.d. Ruggiero . . . . Responsabile A.2. Schumann . . . . Responsabile A.8., C.13. Tanas . . . . . Responsabile esterno B.3.b. Todisco . . . . CoReferente Area B., Responsabile A.1., A.4., D.1., B.4.b., B.4.d., C.2. Vanzo . . . . . Responsabile esterno B.3.a. Zanetti . . . . . Responsabile Web Master B.5.

### 3. AZIONI IN FASE PRELIMINARE

<p><b>Pannello 10.</b> <b>"Action"</b></p>	<p><b>PROPOSTE OPERATIVE IN PROGRESS</b></p>
<p><b>A.5.a.</b></p>	<p>Formazione <b>multidisciplinare per integrazione delle professionalità</b> specifica per TeamLeader e TeamBuilding Guerra Andrea, Umberto Nizzoli Supporto della Struttura di Navacchio (Pisa)</p>
<p><b>A.6.</b></p>	<p><b>Gruppo di Studio</b> per Educazione Terapeutica Orientata e Strutturata: Nutrizione e Attività Fisica al fine di migliorarne la metodologia per divulgarla in ambiti istituzionali in Partnership con SIPMED, ANDID e ANSISA: <b>Proponente: Prosperi</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Prevenzione dei DAO</b></li> <li>2. <b>Prevenzione Complicanze e Comorbidità</b></li> <li>3. <b>Candidati alla Chirurgia Bariatrica</b></li> <li>4.</li> </ol>
<p><b>B.3.b.</b></p>	<p><b>Gruppo di Studio Prevenzione e Terapia Obesità dell'Età Evolutiva</b> Vedi: L'Obesità in Età evolutiva. Valutazione critica dei documenti rilasciati dalla Comunità Scientifica Internazionale e risultati preliminari del Progetto "Priorità" di Imola, Tarrini G e Coll, DIABO. 2011) Tarrini, Tanas, Gualandi, Franzoni, .....</p>
<p><b>B.3.a.</b></p>	<p><b>Progetto Multicentrico Nazionale</b> <b>Valutazione della motivazione al cambiamento di stili di vita per la salute</b> Vedi: Vanzo A, Direttore Serv Igiene Alimenti e Nutrizione, Azienda U.L.S.S. n. 6 "Vicenza", 328.15 05 998 <a href="mailto:angiola.vanzo@ulssvicenza.it">angiola.vanzo@ulssvicenza.it</a> Ha validato questionari del Progetto EMME3 per valutare la motivazione al cambiamento verso una sana alimentazione ed uno stile di vita attivo (Mediterr J Nutr Metab (2009) 2:41-47. Assessing motivation for iccare toward healthy nutrition and regular physical activity.Validation of two sets of instruments. Spiller V, Scaglia M, Meneghini s, Vanzo A) Sito: <a href="http://www.venetonutrizione.it/site/index.php/motivazione">http://www.venetonutrizione.it/site/index.php/motivazione</a> e cliccare menu a sn Progetto Emme3 Donini, Luxardi, Ballardini, Gravina, Manzato, Prosperi, Renna, Tarrini, Vanzo</p>

#### 4. ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETA'

Pannello 11. ORGANI SISDCA	AREE LPS	MEMBRI
CDNR: Consiglio Direttivo Nazionale Ristretto: 15 Membri con diritto di voto per approvazione dei Verbali 3 Past President (PP) e Soci Onorari (SO) senza diritto di voto Segretaria Nazionale (SN) Referente Archivio Soci (RAN) Web Master (WM)	Approvazione Verbali	Ballardini Donatella, Bosello Ottavio (PP e SO), Bongiorno Antonio, Cerro Pierfabrizio, Cuzzolaro Massimo (SO), Di Pietro Giancarlo, Donini Lorenzo, Gravina Giovanni, Guidi Lisa, Lanzarone Cristina, Manara Fausto (SO), Manzato Emilia, Manzi Sabato Antonio, Melchionda Nazario, Milano Walter, Prosperi Enrico, Spera Giovanni, Tarrini Giulietta (RAN), Zanetti Chiara (WM)
CDNA: allargato ai Presidenti Sezioni Regionali e al Coordinatore CED senza diritto di voto	Funzioni Consultive	Desalvo Concetta, Distani Marinella, Jacoangeli Fabrizio, Renna Caterina, Todisco Patrizia, Nizzoli Umberto
CDNE: allargato a Esperti Esterni	Funzioni di expertise	Cuzzocrea Francesca, Dalla Ragione Laura, Dalle Grave, Degli Esposti Linda, Franzoni Emilio, Guerri Andrea, Minniti Alessia, Schumann Romana, Tanas Rita, Vanzo Angiola, Gnessi Lucio, Molinari Enrico, Ruggiero Giovanni M
Presidente e Ufficio di Presidenza: Art. 13,14 Preparazione ODG Riunioni	Convocazione CDNR	Melchionda, Donini, Bosello, Gravina, Tarrini, Ballardini, Zanetti
CDFS: Comitato Didattico e Formazione SISDCA Coordinatore Melchionda	A	Nizzoli, Guerri, Guidi, ..., ..., ...
CDS: Comitato Editoriale SISDCA Coordinatore Nizzoli	A	Bongiorno, ..., ..., ...
CSS: Comitato Scientifico SISDCA Coordinatore Di Pietro	B	Donini, Gravina, Bosello, ..., ...
CRAP: Comitato per i rapporti con la Pubblica Amministrazione SISDCA, Coordinatore Spera	C	Spera, ..., ..., ...
Commissione Regolamenti: Funzioni CDNR e CDR, CDNA, CDNE, Coordinatore Spera	D	Spera, ..., ..., ...
Commissione Sezioni Regionali Coordinatore Gravina	D	Gravina, Tarrini, ...
Commissione Soci Coordinatore Buongiorno	-	Milano, Prosperi, Spera, ...
Commissione WEB Coordinatore Melchionda	B	Zanetti, Tarrini, Gravina, Cuzzolaro, ..., ...

## 5.1. PROSPETTO GERARCHICO

Posizioni e Incarichi di tutti i Partecipanti alla Progettualità delle LPS della SISDCA per il mandato 2012-2014 del Presidente e per il mandato 2012-2017 del Presidente Eletto. Si prega di utilizzare gli indirizzi mail solo per messaggi individuali per ridurre il carico della Netiquette in attesa della preparazione del Forum sulla piattaforma PLAYDCA CINECA.

1	C e N	POSIZIONI	MAIL	INCARICHI	ORGANI SISDCA	0.
01	<b>Melchionda Nazario</b>	Presidente	melchiondauno@gmail.com	Presidente, Coordinatore CDFS (C.to Didattico e Formazione) Steerring Committee, Referente di Area LPS A: Empowerment	CDNR	1.
02	<b>Donini Lorenzo</b>	Presidente Eletto	lm.donini@gmail.com	Ufficio di Presidenza Steerring Committee, Referente di Area LPS B: Ricerca	CDNR	2.
03	<b>Bosello Ottavio</b>	Past Pr Socio Onorario	ottavio.bosello@univr.it	Stesura Razionale Mission (LPS) e Vision (MMI) Steerring Committee, Ufficio di Presidenza	CDNA	3.
04	<b>Gravina Giovanni</b>	Consigliere Pr Sez Reg	gravina@sanrossorecura.it	Segretario Scientifico, Coordinatore Sez Reg Steerring Committee, Ufficio di Presidenza	CDNR	4.
05	<b>Tarrini Giulietta</b>	Consigliere	gtarrini@gmail.com	Segretaria CDNR-A-E, Responsabile RAN (Amministrazione e Gestione DataBase Archivio Soci), Ufficio di Presidenza	CDNR	5.
06	<b>Zanetti Chiara</b>	Web Master	zanetti.chiara@gmail.com	Responsabile Management PLAYDCA CINECA Ufficio di Predenza	CDNA	6.
07	<b>Ballardini Donatella</b>	Consigliere	donatella.ballardini@yahoo.com	Responsabile stesura Verbali Ufficio di Presidenza	CDNR	7.
08	<b>Cuzzolaro Massimo</b>	Socio Onorario EDW	massimo.cuzzolaro@fastwebnet.it	Responsabile di Progetto A.8. Steerring Committee	CDNA	8.
09	<b>Bongiorno Antonio</b>	Consigliere Pr Sez Reg	nellobongiorno@virgilio.it	Referente di Area LPS D: Management Steerring Committee, Coordinatore C.ne SS (Commissione Soci SIDCA)	CDNR	9.
10	<b>Cerro Pierfabrizio</b>	Consigliere Pr Sez Reg	cdaa.pietra@asl2.liguria.it	Responsabile di Progetto B.1.	CDNR	10.
11	<b>Di Pietro Giancarlo</b>	Consigliere	dipietro@unina.it	Coordinatore C.to Scientifico Steerring Committee,	CDNR	11.
12	<b>Guidi Lisa</b>	Consigliere	lisa.guidi64@gmail.com	Responsabile di Progetto C.7. Steerring Committee,	CDNR	12.
13	<b>Lanzarone Cristina</b>	Consigliere	cristina.lanzarone@libero.it	Responsabile di Progetto D.7.	CDNR	13.
14	<b>Manzato Emilia</b>	Consigliere	e.manzato@ospfe.it	Responsabile di Progetto A.7.	CDNR	14.
15	<b>Manzi Sabato Antonio</b>	Consigliere	manzisabatino@libero.it	Responsabile di Progetto B.1. Steerring Committee,	CDNR	15.
16	<b>Milano Walter</b>	Consigliere Pr Sez Reg	wamilano@tin.it	Responsabile di Progetto B.4.c. Steerring Committee,	CDNR	16.
17	<b>Prosperi Enrico</b>	Consigliere	enrico.prosperi@libero.it	Responsabile di Progetto A.6.	CDNR	17.
18	<b>Spera Giovanni</b>	Consigliere	giannispera@yahoo.com	Coordinatore CRAS (C.to Rapporti Pubblica Amministr.), Referente Area LPS D: Business, C.ne Regolamenti (Funzioni CDN, C.ti, Gruppi Studio, C.ni, Sez Reg)	CDNR	18.
19	<b>De Salvo Concetta</b>	Pr Sezi Reg	concetta.desalvo@villamiralago.it	Responsabile di Progetto D.8.	CDNA	19.
20	<b>Di Stani Marinella</b>	Pr Sez Reg	m.distani@ausl.ra.it	Responsabile di Progetto C.13.	CDNA	20.
21	<b>Jacoangeli Fabrizio</b>	Pr Sez Reg	jacoangeli@tiscali.net.it	Consigliere CD Uscente Responsabile di Progetto A.4. C.12.	CDNA	21.
22	<b>Renna Caterina</b>	Pr Sez Reg	caterinarenna@gmail.com	Candidato CD 2° in graduatoria non eletti Responsabile di Progetto B.4.	CDNA	22.
23	<b>Todisco Patrizia</b>	Pr Sez Reg	ptodis@tin.it	Responsabile di Progetto A.1. Steerring Committee,	CDNA	23.

<b>1</b>	<b>C e N</b>	<b>POSIZIONI</b>	<b>MAIL</b>	<b>INCARICHI</b>	<b>ORGANI SISDCA</b>	<b>0.</b>
24	<b>Nizzoli Umberto</b>	Comitato Editoriale	unizzoli@hotmail.com	Coordinatore CED (C.to Editoriale) Steering Committee, Coreferente Area LPS A: Empowerment	CDNA	24.
25	<b>Luxardi GianLuigi</b>	Candidato Graduatoria	gianluigi.luxardi@ass6.sanita.fvg.it	Candidato CD 1° in graduatoria non eletti Progetto A.7., B.3.a.	CDNE	25.
26	<b>Migliorini Simonetta</b>	Candidato Graduatoria	simomig@fastwebnet.it	Responsabile di Progetto A.8.	CDNE	26.
27	<b>Miottello Piergiorgio</b>	Candidato Graduatoria	piergio.gio.miotte@asl.bassano.it	Responsabile di Progetto C.11.	CDNE	27.
28	<b>Montecchi Francesco</b>	Candidato Graduatoria	montecchif@hotmail.com	Consigliere CD uscente Progetto C.11.	CDNE	28.
29	<b>Cuzzocrea Francesca</b>	Esperto Esterno	fcuzzocrea@unime.it	Responsabile di Progetto D.7.	CDNE	29.
30	<b>Dalla Ragione Laura</b>	Esperto Esterno	dallaragione@tiscalinet.it		CDNE	30.
31	<b>Dalle Grave Riccardo</b>	Esperto Esterno	rdalleg@tin.it	Responsabile Progetto C.4.	CDNE	31.
32	<b>Degli Esposti Linda</b>	Esperto Esterno	lindadegli@gmail.com	Progetto A.7.	CDNE	32.
33	<b>Franzoni Emilio</b>	Esperto Esterno	emilio.franzoni@unibo.it	Progetto C.11.	CDNE	33.
34	<b>Guerri Andrea</b>	Esperto Esterno	guerri.andrea@gmail.com	Responsabile di Progetto A.5. Steering Committee,	CDNE	34.
35	<b>Minniti Alessia</b>	Esperto Esterno	ale.minniti@libero.it	Responsabile di SottoProgetto B.4.f.	CDNE	35.
36	<b>Schumann Romana</b>	Esperto Esterno	r.schumann@libero.it	Consigliere CD uscente Progetto A.8., C.11.	CDNE	36.
37	<b>Tanas Rita</b>	Esperto Esterno	tanasc.rita@tin.it	Responsabile di SottoProgetto B.3.b.	CDNE	37.
38	<b>Vanzo Angiola</b>	Esperto Esterno	angiola.vanzo@gmail.com	Progetto Veneto.Nutrizione Emme3 <a href="http://95.110.207.41/emme3/index.htm">http://95.110.207.41/emme3/index.htm</a>	CDNE	38.
39	<b>Gnessi Lucio</b>	Esperto Esterno	gnessi.lucio@unimil.it	Progetto A.2.: Scuola di Specializzazione DAO	CDNE	39.
40	<b>Molinari Enrico</b>	Esperto Esterno	enrico.molinari@unicatt.it	Progetto A.2.: Scuola di Specializzazione DAO	CDNE	40.
41	<b>Ruggiero Giovanni M</b>	Esperto Esterno	grupporicerca@studicognitivi.net	Progetto A.2.: Scuola di Specializzazione DAO	CDNE	41.

**5.2. Ordinamento alfabetico per identificazione numerica di tutti i Referenti, Responsabili e Esperti Esterni cooptati elencati nel PROSPETTO GERARCHICO 5 con relative Posizioni e Incarichi**

07	<b>Ballardini Donatella</b>	CDNR
09	<b>Buongiorno Antonio</b>	CDNR
03	<b>Bosello Ottavio</b>	CDNA
10	<b>Cerro Pierfabrizio</b>	CDNR
29	<b>Cuzzocrea Francesca</b>	CDNE
08	<b>Cuzzolaro Massimo</b>	CDNA
30	<b>Dalla Ragione Laura</b>	CDNE
31	<b>Dalle Grave</b>	CDNE
32	<b>Degli Esposti Linda</b>	CDNE
19	<b>Desalvo Concetta</b>	CDNA
11	<b>DiPietro Giancarlo</b>	CDNR

20	<b>Distani Marinella</b>	CDNA
02	<b>Donini Lorenzo</b>	CDNR
32	<b>Franzoni Emilio</b>	CDNE
39	<b>Gnessi Lucio</b>	CDNE
04	<b>Gravina Giovanni</b>	CDNR
34	<b>Guerri Andrea</b>	CDNE
12	<b>Guidi Lisa</b>	CDNR
21	<b>Jacoangeli Fabrizio</b>	CDNA
13	<b>Lanzarone Cristina</b>	CDNR
25	<b>Luxardi GianLuigi</b>	CDNE
14	<b>Manzato Emilia</b>	CDNR

15	<b>Manzi Sabato Antonio</b>	CDNR
01	<b>Melchionda Nazario</b>	CDNR
26	<b>Migliorini Simonetta</b>	CDNE
35	<b>Minniti Alessia</b>	CDNE
16	<b>Milano Walter</b>	CDNR
27	<b>Miottello Piergiorgio</b>	CDNE
40	<b>Molinari Enrico</b>	CDNE
28	<b>Montecchi Francesco</b>	CDNE
24	<b>Nizzoli Umberto</b>	CDNA
17	<b>Prosperi Enrico</b>	CDNR
22	<b>Renna Caterina</b>	CDNA

41	<b>Ruggiero Giovanni</b>	CDNE
36	<b>Schumann Romana</b>	CDNE
18	<b>Spera Giovanni</b>	CDNR
37	<b>Tanas Rita</b>	CDNE
05	<b>Tarrini Giulietta</b>	CDNR
23	<b>Todisco Patrizia</b>	CDNA
38	<b>Vanzo Angiola</b>	CDNE
06	<b>Zanetti Chiara</b>	CDNA

5.3. ORDINAMENTO PER IL LAVORO DI GRUPPO PER SINGOLE AREE A-B-C-D NELLA 1° GIORNATA DI STUDIO FULL IMMERSION

	A	A	B	B	C	C	D	D
Ballardini	***	B1	** ***		*** ***			
Bongiorno	***	C01			*	C	***	
Bosello		Z						
Cerro		C02	***		** ***		**	
Cuzzocrea		D1					***	
Cuzzolaro	**	D2						
Dalla Ragione		Z						
Dalle Grave		D3			**			
De Salvo	*** ***	D4	***		***		**	
Degli Esposti		A1	***					
Di Pietro		B2	*	B	**		** ***	
Di Stani	** ***	C03	***		** ***			
Donini	***	B3	* **	B	** ***			
Franzoni		C04			***			
Gnessi	***	Az						
Gravina	***	D5	***				* ***	D
Guerri	* **	A2			**			
Guidi	* ***	A3	** ***		** ***			
Jacoangeli	** ***	C05			**			
Lanzarone	***	C06			*	C	**	

	A	A	B	B	C	C	D	D
	***				***			
Luxardi	***	C07	***					
Manzato	**	D6	** ***				*	D
Manzi		B4	**		** ***			
Melchionda	* ***	A4	**		***		**	
Migliorini	***	A5						
Milano	***	C08	***		*	C		
Minniti		B5	***					
Miottello		C09			**			
Molinari	**	Az						
Montecchi		C10			***			
Nizzoli	* ***	A6			***			
Prosperi	**	A7	***					
Renna	***	B6	** ***	B				
Ruggiero	***	Az						
Schumann	***	D7			***			
Spera	** ***	D8					* **	D
Tanas		B7	***					
Tarrini	*** ***	D9	** ***		**		**	
Todisco	**	B8	* ***	B	***		** ***	
Vanzo		B9	***					
Zanetti		A8	*** ***					

## 6. LINEE PROGRAMMATICHE ORIGINALI PROPOSTE DAI CANDIDATI

Pannello 13.	Motivazione e Impegno	Linee Programmatiche originali proposte dai Candidati per il nuovo Consiglio Direttivo alla Assemblea Generale inviate al Presidente prima della riunione del 18 Novembre
Barrardini Donatella	1. Visione interdisciplinare e altamente specialistica 2. Condivisione di buone pratiche EB	1. Promuovere organizzazione ricerche multicentriche. 2. Definizione e la valutazione indicatori specifici di efficienza percorsi dia-ter 3. Promuovere cultura e formazione per il lavoro d'èquipe
Bongiorno Antonio	1. Commissioni, Gruppi di Studio, Comitati.	1. Strutturazione interdisciplinarietà. 2. Integrazione aree disciplinari 1. Confronto con altre figure professionali nella cornice della interdisciplinarietà.
Cerro Pierfabrizio	Stesura di regolamenti	1. Promuovere standard elevati di proposte terapeutiche e di buone pratiche. 2. Accessibilità di trattamenti. 3. Promuovere collegamento della Società con le associazioni di volontariato, di familiari e di gruppi di auto-aiuto. 4. Impulso ad attività per la gestione dei gruppi di lavoro, alle difficoltà connesse al lavorare con patologie difficili e frustranti
De Salvo Concetta	Coordinare lavoro della Comunità	Incontri tra SISDCA e Comunità
Di Pietro Giancarlo	1. Divulgazione delle attività scientifiche della SISDCA. 2. Stesura di regolamenti	2. Studio di casi clinici, tramite confronto tra operatori in supervisione. 3. Collaborazione tra il CD Nazionale e le sezioni regionali 5. Collegamento tra soci locali e CD Nazionale tramite la gestione del Database (RAR) e scambio di informazioni attraverso PlayDCA.
Donini Lorenzo	1. Ricerca su efficacia trattamenti residenziali, processo psicoterapeutico, nuclei psicopatologici comuni	1. Promozione di studi, ricerche e iniziative culturali e le loro applicazioni pratiche 2. Promozione della eticità e della qualità dei trattamenti 3. <i>Team approach</i> multidimensionale affidato al lavoro integrato di diverse figure professionali. 4. Necessità di reti assistenziali articolate
Gravina Giovanni	1. SISDCA referente formazione	1. Definizione di standard qualitativi sia di struttura che di processo. 2. La SISDCA ha il compito/dovere di porsi a filtro delle varie attività di prevenzione che vengono messe in atto sul nostro territorio.
Guidi Lisa	Raggiungimento maggiore plasticità risposta terapeutica di risorse umane e di strutture	1. Lavoro programmatico di strutturazione di percorsi formativi a vari livelli coinvolgenti le figure professionali che operano già nel settore e che potrebbero essere convogliate in una "Scuola di Specializzazione" in Disturbi della Condotta Alimentare. 2. Opera di sensibilizzazione da parte della nostra Società delle figure istituzionali necessarie per l'attuazione del progetto formativo.
Jacoangeli Fabrizio	Prevenzione dei Decessi	
Lanzarone Cristina	Tema centrale politica Sisdca	Censire le varie realtà esistenti, coordinandole in un percorso comune sotto la guida della SISDCA avvalendosi della collaborazione delle Sezioni regionali e Inter-Regionali della Società.
Luxardi Gian Luig	Favorire la comunicazione	Progettare protocolli di integrazione tra i ndi della
Manzato Emilia	1. Ricerca di criteri E.B. di appropriatezza clinica ed organizzativa	1. Creazione di progetti interregionali di formazione per tutto il personale che a vario titolo 2. L'attività di formazione dovrebbe diventare uno dei principali obiettivi della Società per creare conoscenza, interesse e studio in quest'area. 3. Progetti di studio clinici che coinvolgendo i vari centri che si occupano di DCA.
Manzi S	1. Interesse alla cura dei DCA perché	1. Sollecitare le regioni a legiferare in merito ai DA e a destinare risorse per la nascita di

Pannello 13.	Motivazione e Impegno	Linee Programmatiche originali proposte dai Candidati per il nuovo Consiglio Direttivo alla Assemblea Generale inviate al Presidente prima della riunione del 18 Novembre
Antonio	sia coinvolta tutta la filiera delle strutture assistenziali multidisciplinare	strutture di cura nel SS regionale. 2. L'integrazione dei saperi apre il tema epistemologico dei metamodelli di cura e della formazione degli operatori che si dedicano alla cura dei DCA. 3. Ricerca sui modelli di cura partendo dalla esperienza fattuale di chi sperimenta nel suo lavoro le difficoltà operazionali del confronto con i colleghi dai diversi profili professionali.
Migliorini Simonetta		Formazione psicologiche di libera professione
Milano Walter	La Proposta di legge On.le Marino debba essere un tema centrale nella politica della Sisdca nei prossimi anni.	1. Incoraggiare l'integrazione ed il dialogo continuo tra le competenze di diverse figure professionali 2. Implementare la crescita delle sezioni regionali
Miotello Piergiorgio	Raccordare area Ped con Adulta	Facilitare azioni per la condivisione
Nizzoli Umberto	Interesse per i DA dell'Età evolutiva	1. Supportare processi di Empower pz 2. Progettazione Sistema di cure e Forum interprofession 3. Produrre Ricerca applicata 4. Progettaz sistema informativ DA 5. Progettare Indicatori di processo e di esito 6. LG accreditate Team building e Clin management 7. Corsi Formaz lavoro multidisciplinare, Formazione TeamLeader, Case-managere per MMG e PdLS
Montecchi Francesco		
Prosperi Enrico	Sviluppo dell'ET sotto l'egida SISDCA di corsi di formazione	1. Formazione E.T. L'E.T. come filo conduttore di interventi dietoterapia, psicoterapia, terapia farmacologica e chirurgia bariatrica. 2. L'E.T. rappresenta un metodo per favorire la creazione di equipe multidisciplinari in grado di sviluppare metodologie strutturate. 3. Creazione di un Gruppo di Studio sulla E.T. al fine di migliorarne la metodologia per divulgarla in ambiti istituzionali
Renna Caterina	Dare forza scientifica	Modelli di ricerca Clinica e di Prevenzione
Spera Giovanni	Alfabetizzazione utenti e delle istituzioni male interpretato dai non addetti ai lavori	Dedicare impegno alle aree di interesse didattico-formativa e di ricerca finalizzata
Tarrini Giulietta	Integrazione Dietiste nella SISDCA	1. Fare formazione alle dietiste per attivare modelli terapeutici appropriati: E.T., I. Cognitivo Comportamentale, tecniche di Comunicazione, Counseling Nutriz. 2. Collaborare con altre società scientifiche in ambito nutrizionale 3. Ricerca Linee per il trattamento delle forme gravi di Obesità e DA.
Todisco Patrizia	Favorire il coordinamento tra strutture pubbliche e private	Incontri di confronto Scientifici

## 7. PROGRAMMAZIONE 1.

Pannello 14	Motivazione e Impegno	Linee Programmatiche riferite dai Candidati	Assemblaggio per Aree: A, B, C, D ,E
Barrardini Donatella	1. Visione interdisciplinare e altamente specialistica 2. Condivisione di buone pratiche EB	1. Promuovere organizzazione ricerche multicentriche. 2. Definizione e la valutazione indicatori specifici di efficienza percorsi dia-ter 3. Promuovere cultura e formazione per il lavoro d'èquipe	<p><b>A. Formazione: Progetti a 360° per i DAO sono il principale obiettivo della SISDCA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creare conoscenza, interesse e studio in quest'area.</li> <li>0. Lavoro programmatico di strutturazione di percorsi formativi a vari livelli coinvolgenti le figure professionali che operano già nel settore e che potrebbero essere convogliate in una "Scuola di Specializzazione" in Disturbi della Condotta Alimentare.</li> <li>1. Creazione di progetti regionali e interregionali di formazione.</li> <li>2. Formazione multidisciplinare con integrazione delle professionalità per psicologhe di libera professione.</li> <li>3. Corsi Formazione per il lavoro multidisciplinare con integrazione delle professionalità per TeamLeader.</li> <li>4. Formazione per il lavoro multidisciplinare con integrazione delle professionalità per Case-manager.</li> <li>5. Formazione per il lavoro multidisciplinare con integrazione delle professionalità per MMG e per Pediatri di LS</li> <li>6. Formazione alle Dietiste per attivare modelli terapeutici appropriati ai differenti ambiti clinici</li> <li>7. Incontri tra SISDCA e figure professionali delle Comunità per formazione.</li> <li>8. Sensibilizzazione da parte della SISDCA delle figure istituzionali necessarie per l'attuazione del progetto formativo.</li> <li>9. Facilitare azioni per la condivisione di percorsi diagnostico-terapeutici all'interno del Team.</li> <li>10. Incontri di confronto scientifici regionali e nazionali.</li> <li>11. Linee Guida accreditate per la formazione del Team building (vedi B).</li> <li>12. Formazione per l'Educazione Terapeutica come filo conduttore di interventi dietoterapia, psicoterapia, terapia farmacologica e chirurgia bariatrica.</li> </ol> <p><b>B. Multidisciplinarietà, Multiprofessionalità e Integrazione. L'integrazione dei saperi apre il tema epistemologico dei metamodelli di cura e della formazione degli operatori che si dedicano al Management dei DAO.</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Strutturazione interdisciplinare con integrazione tra aree disciplinari e aree professionali.</li> </ol>
Bongiorno Antonio	1. Commissioni, Gruppi di Studio, Comitati.	1. Strutturazione interdisciplinarietà. 2. Integrazione aree disciplinari 3. Confronto con altre figure professionali nella cornice della interdisciplinarietà.	
Cerro Pierfabrizio	Stesura di regolamenti	1. Promuovere standard elevati di proposte terapeutiche e di buone pratiche. 2. Accessibilità di trattamenti. 3. Promuovere collegamento della Società con le associazioni di volontariato, di familiari e di gruppi di auto-aiuto. 4. Impulso ad attività per la gestione dei gruppi di lavoro, alle difficoltà connesse al lavorare con patologie difficili e frustranti	
De Salvo Concetta	Coordinare lavoro della Comunità	Incontri tra SISDCA e Comunità	
Di Pietro Giancarlo	1. Divulgazione delle attività scientifiche della SISDCA. 2. Stesura di regolamenti	2. Studio di casi clinici, tramite confronto tra operatori in supervisione. 3. Collaborazione tra il CD Nazionale e le sezioni regionali 5. Collegamento tra soci locali e CD Nazionale tramite la gestione del Database (RAR) e scambio di informazioni attraverso PlayDCA.	
Donini Lorenzo	1. Ricerca su efficacia trattamenti residenziali, processo psicoterapeutico, nuclei psicopatologici comuni	1. Promozione di studi, ricerche e iniziative culturali e le loro applicazioni pratiche 2. Promozione della eticità e della qualità dei trattamenti 3. Team approach multidimensionale affidato al lavoro integrato di diverse figure professionali. 4. Necessità di reti assistenziali articolate	
Gravina Giovanni	1. SISDCA referente formazione	1. Definizione di standard qualitativi sia di struttura che di processo. 2. La SISDCA ha il compito/dovere di porsi a filtro delle varie attività di prevenzione che vengono messe in atto sul nostro territorio.	
Guidi Lisa	Raggiungimento maggiore plasticità risposta terapeutica di risorse umane e di strutture	1. Lavoro programmatico di strutturazione di percorsi formativi a vari livelli coinvolgenti le figure professionali che operano già nel settore e che potrebbero essere convogliate in una "Scuola di Specializzazione" in Disturbi della Condotta Alimentare. 2. Opera di sensibilizzazione da parte della	

Pannello 14	Motivazione e Impegno	Linee Programmatiche riferite dai Candidati	Assemblaggio per Aree: A, B, C, D, E
		nostra Società delle figure istituzionali necessarie per l'attuazione del progetto formativo.	
Jacoangeli FABrizio			
Lanzarone Cristina	Tema centrale politica Sisdca	1. Censire le varie realtà esistenti, coordinandole in un percorso comune sotto la guida della SISDCA avvalendosi della collaborazione delle Sezioni regionali e Inter-Regionali della Società.	2. Impulso ad attività per la gestione dei gruppi di lavoro, considerando le difficoltà connesse alle <b>patologie difficili</b> e frustranti. 3. Incoraggiare l' <b>integrazione</b> ed il dialogo continuo tra le competenze di diverse figure professionali. 4. L' <b>Educazione Terapeutica</b> rappresenta un metodo per favorire la creazione di equipie multidisciplinari in grado di sviluppare metodologie strutturate. 5. Promuovere <b>cultura e formazione</b> per il lavoro d'equipe (vedi A).
Luxardi Gian Luig	Favorire la comunicazione	Progettare protocolli di integrazione differenti strutture	
Manzato Emilia	1. Ricerca di criteri E.B. di appropriatezza clinica ed organizzativa	1. Creazione di progetti interregionali di formazione per tutto il personale che a vario titolo 2. L'attività di formazione dovrebbe diventare uno dei principali obiettivi della Società per creare conoscenza, interesse e studio in quest'area. 3. Progetti di studio clinici che coinvolgendo i vari centri che si occupano di DCA.	<b>C. Ricerca</b> 7. Promuovere organizzazione di ricerche <b>multicentriche</b> . 8. Promozione di studi, ricerche e iniziative culturali e le loro <b>applicazioni pratiche</b> . 9. Progetti di studio <b>clinici</b> che coinvolgendo i vari centri che si occupano di DCA. 10. Ricerca di modelli di cura partendo dalla <b>esperienza fattuale</b> di chi sperimenta nel suo lavoro le difficoltà operative del confronto con i colleghi dai diversi profili professionali. 11. <b>Modelli</b> di ricerca clinica e di prevenzione. 12. Produrre <b>Ricerca applicata</b> . 13. Progettare <b>Indicatori</b> di processo e di esito (vedi anche D).
Manzi S Antonio	1. Interesse alla cura dei DCA perché sia coinvolta tutta la filiera delle strutture assistenziali multidisciplinare	1. Sollecitare le regioni a legiferare in merito ai DA e a destinare risorse per la nascita di strutture di cura nel SS regionale. 2. L'integrazione dei saperi apre il tema epistemologico dei metamodelli di cura e della formazione degli operatori che si dedicano alla cura dei DCA. 3. Ricerca sui modelli di cura partendo dalla esperienza fattuale di chi sperimenta nel suo lavoro le difficoltà operative del confronto con i colleghi dai diversi profili professionali.	
Migliorini Simonetta		Formazione psicologhe di libera professione	
Milano Walter	La Proposta di legge On.le Marino debba essere un tema centrale nella politica della Sisdca nei prossimi anni.	1. Incoraggiare l'integrazione ed il dialogo continuo tra le competenze di diverse figure professionali 2. Implementare la crescita delle sezioni regionali	
Miottello Piergiorgio	Raccordare area Ped con Adulta	Facilitare azioni per la condivisione	
Nizzoli Umberto	Interesse per i DA dell'Età evolutiva	1. Supportare processi di Empower pz 2. Progettazione Sistema di cure e Forum interprofession 3. Produrre Ricerca applicata 4. Progettaz sistema informativ DA 5. Progettare Indicatori di processo e di esito 6. LG accreditate Team building e Clin management 7. Corsi Formaz lavoro multidisciplinare, Formazione TeamLeader, Case-managere per MMG e	14. Definizione e valutazione di indicatori specifici dell'efficienza di percorsi diagnostico-terapeutici (vedi anche C). 15. Necessità di strutturare <b>reti assistenziali</b> articolate per i DAO. 16. Promozione della <b>eticità e della qualità</b> dei trattamenti. 17. Definizione di <b>standard</b> qualitativi di struttura, di processo e di esito. 18. Sollecitare le Regioni a <b>legiferare</b> in merito ai DAO e a destinare risorse per la nascita di strutture di cura nel SS regionale. 19. Supportare processi di <b>Empowerment</b> dei pazienti. 20. Progettazione <b>systemi di cure</b> e forum interprofessionali. 21. Ricerca di Linee Guida per il trattamento delle <b>forme gravi</b> dei DAO. 22. Progettazione di un <b>sistema informatico</b> per i DAO. 23. Linee Guida accreditate per il Clinical Management. 24. Definizione e la valutazione <b>indicatori specifici</b> di efficienza di percorsi diagnostico-terapeutici.

Pannello 14	Motivazione e Impegno	Linee Programmatiche riferite dai Candidati	Assemblaggio per Aree: A, B, C, D ,E
		PdLS	<p>25. <b>Strutturare l'interazione tra SISDCA e Comunità Residenziali-Riabilitative.</b></p> <p><b>E. Implementazione crescita della Società</b></p> <p>9. Collaborazione tra il CD Nazionale e CD della <b>Sezioni Regionali.</b></p> <p>10. Collegamento tra Soci locali e CD Nazionale tramite la gestione del <b>Database</b> (Referente Amministrativo Regionale col Referente Nazionale) e scambio di informazioni attraverso PlayDCA.</p> <p>11. Collaborare con altre Società Scientifiche in ambito nutrizionale facendo riferimento al <b>PROFFDAO.</b></p> <p>12. Promuovere collegamento della Società con le <b>associazioni di volontariato</b>, di familiari e di gruppi di auto-aiuto.</p> <p>13. <b>Censire</b> le varie realtà esistenti, coordinandole in un percorso comune sotto la guida della SISDCA avvalendosi della collaborazione delle Sezioni regionali e Inter-Regionali.</p> <p>14. Implementare la crescita delle <b>Sezioni Regionali.</b></p> <p>15. Creazione di un <b>Gruppo di Studio</b> sulla Educazione Terapeutica al fine di migliorarne la metodologia per divulgarla in ambiti istituzionali.</p> <p>16. Incontri tra SISDCA e <b>Comunità</b></p>
Montecchi Francesco			
Prosperi Enrico	1. Sviluppo l'egida SISDCA di corsi di formazione	<p>1. Formazione E.T. L'E.T. come filo conduttore di interventi dietoterapia, psicoterapia, terapia farmacologica e chirurgia bariatrica.</p> <p>2. L'E.T. rappresenta un metodo per favorire la creazione di equipe multidisciplinari in grado di sviluppare metodologie strutturate.</p> <p>3. Creazione di un Gruppo di Studio sulla E.T. al fine di migliorarne la metodologia per divulgarla in ambiti istituzionali</p>	
Renna Caterina	Dare forza scientifica	Modelli di ricerca Clinica e di Prevenzione	
Spera Giovanni	Alfabetizzazione utenti e delle istituzioni male interpretato dai non addetti ai lavori	Dedicare impegno alle aree di interesse didattico-formativa e di ricerca finalizzata	
Tarrini Giulietta	Integrazione Dietiste nella SISDCA	<p>1. Fare formazione alle dietiste per attivare modelli terapeutici appropriati: E.T., I. Cognitivo Comportamentale, tecniche di Comunicazione, Counseling Nutriz.</p> <p>2. Collaborare con altre società scientifiche in ambito nutrizionale</p> <p>3. Ricerca Linee per il trattamento delle forme gravi di Obesità e DA.</p>	
Todisco Patrizia	Favorire il coordinamento tra strutture pubbliche e private	Incontri di confronto Scientifici	